

Prezzo d'Associazione

Edizione e Stato: anno . . . L. 96  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 8  
 id. mese . . . 2  
 Estero anno . . . L. 122  
 id. semestre . . . 17  
 id. trimestre . . . 12  
 id. mese . . . 4  
 Le associazioni non dindette si  
 rimborsano rimborsate.  
 Una copia in tutto il regno  
 entesimale.  
 I manoscritti non si ritorna-  
 cono. — Lettere piegate non  
 frantucati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga ca. 80 — In  
 terza pagina sopra la firma (ne-  
 crologie — comunicati — dichia-  
 razioni — ringraziamenti) cont. 40  
 dopo la firma del gerente cont. 80  
 in quarta pagina ca. 20  
 Per gli avvisi ripetuti si fan  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.ª e 9.ª pa-  
 gina per l'Italia e per l'Estero  
 si ricevono esclusivamente al-  
 l'Ufficio Annunzi del CITTADI-  
 NO ITALIANO via della Po-  
 sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18. Udine

## Il successore di Gladstone

L'argomento del giorno per la stampa politica del mondo è sempre il ritiro di Gladstone. La ricerca delle cause e delle conseguenze di tale avvenimento, non preveduto riempie e riempirà ancora molte colonne dei giornali. In esse spira soprattutto un profondo rispetto per Gladstone, pel grande uomo di Stato, di cui si rievoca il passato, facendo risaltare l'importanza storica della sua azione parlamentare, non interrotta e progressiva da quando entrò per la prima volta in un Ministero conservatore, fino all'ultima lotta non fortunata, ma non meno gloriosa.

Pel Temps il ritiro di Gladstone ha la stessa importanza e desta i medesimi sentimenti della caduta di Bismarck, benché i particolari e le cause della loro uscita dalla politica militante siano così diversi.

Entrambi quei due avvenimenti segnano la fine d'un periodo storico, rispettivamente per la Germania e per l'Inghilterra. « Si può dire senza esagerazione — afferma che il giornale francese — che è il regime del parlamentarismo delle classi medie, inaugurato col reform bill del 1832, che se ne va. Nessuno come Gladstone ha incarnato un tale periodo, al quale apparteneva da un capo all'altro. Ci sembra che il vuoto lasciato dalla sua improvvisa sparizione riveli l'immenso cambiamento operatosi nei rapporti dei partiti, delle classi e delle stesse istituzioni in Inghilterra.

Tanto maggiore adunque è l'attenzione rivolta al successore di così grand'uomo. Esso è il ministro degli esteri, Rosebery. Molti svantaggi egli ha per capitanare la maggioranza gladstoniana: tale la qualità di membro della Camera dei Lordi, che gli impedisce di partecipare ai dibattiti della Camera dei Comuni, e l'essere le sue idee, per quanto liberali, diverse non soltanto da quelle del gruppo radicale più avanzato, ma anche di qualche suo collega nel gabinetto. La scelta di lui fu suggerita alla regina dallo stesso Gladstone, mentre i candidati del partito liberale erano piuttosto per sir William Harcourt e lord Kimberley; e non ha prodotto piccola meraviglia, tenuto calcolo delle sue tendenze imperialiste in fatto di politica estera, che lo ravvicinano assai al programma di lord Salisbury, e della tepidezza sempre mostrata verso la causa dell'Home Rule.

Queste tendenze conosciute provocheranno indubbiamente dei cambiamenti nella costituzione della maggioranza che potrebbero essere molto gravi, perchè se da una parte farebbero tornare nel partito liberale i 50 unionisti seguaci di Chamberlain che se ne erano staccati, dall'altra spingerebbero a ribellione gli ottanta deputati irlandesi e i radicali di Labouchere e del partito operaio.

Arcibaldo Filippo primrose, 5.º conte di Rosebery, è ancora assai giovane: non ha che 47 anni. È un gran signore d'origine scozzese sebbene nato a Londra, dall'ampia faccia carnosa e pelata, rischiarata da occhi celesti molto franchi, che risponde perfettamente al tipo dell'inglese robusto, sano e gioviale, il tipo leggendario di John Bull.

Siede di diritto alla Camera dei lords già dal 1868, data della morte di suo padre. Sin dal principio manifestò idee liberali accentuatissime, proponendo l'esclusione dell'insegnamento religioso nelle scuole della scozia. Più tardi scandalizzò i suoi colleghi della Camera dei Pari, protestando contro il carattere antidemocratico di quest'assemblea e dichiarandosi per una revisione radicale della sua costituzione con l'aggiunta d'un rilevante numero di Pari eletti, dal corpo elettorale. Gli studenti dell'Università scozzese d'Alberdeen l'eleverono lor rettore nel 1878.

Esercì per la prima volta funzioni ufficiali nel 1881 nel Gabinetto Gladstone d'allora, in cui fu successivamente sottosegretario per gli interni e primo commissario dei lavori pubblici.

Quando avvenne la scissura del partito liberale a proposito dell'home rule irlandese, lord Rosebery fu uno dei pochi aristocratici liberali che restarono fedeli a Gladstone.

Non aveva allora che 39 anni. Nondimeno Gladstone gli affidò il portafoglio degli esteri nel suo Gabinetto del 1886, che non durò più di sei mesi. Fu notata allora la fermezza del Rosebery nella questione internazionale sollevata dalla guerra serbo-bulgara. Dopo la caduta del Ministero, lord Rosebery fece con ardore la campagna per l'home rule insieme a Gladstone, e nominato presidente del Consiglio provinciale di Londra, s'espose di nuovo agli attacchi dei conservatori, facendosi propugnatore delle riforme municipali le più ampie.

Ritornò al potere con Gladstone, come ministro per gli esteri nel 1892, nel Gabinetto di cui è ora divenuto capo. Si dice che si deve alla sua influenza se nella formazione del Gabinetto fu scartata la candidatura di Labouchere, capo dei radicali ad un sotto-segretariato di Stato. Ma poi ha dato una soddisfazione ai liberali avanzati, intervenendo l'anno scorso come arbitro tra operai e padroni durante lo sciopero dei minatori, ed ottenendo una soluzione favorevole alle rivendicazioni degli operai.

Nella politica estera egli sogna per l'Inghilterra una parte ben più ambiziosa che volesse Gladstone, e non infondatamente si suppone inclinato verso la Triplice, che Gladstone non ha voluto mai favorire se non per necessità. Quest'è un punto di divergenza tra lui ed i radicali, che sono per la neutralità dell'Inghilterra.

Ha pubblicato due volumi sulla Vita di Guglielmo Pitt, del quale scorre un po' di sangue nelle sue vene.

Lord Rosebery sposò nel 1878 una Rothschild figlia del barone Meyer: essa morì nel 1890. Gran sportsman, proprietario di una scuderia di corse di solito fortunata, la sua figura è una delle più popolari del turf inglese.

## Una decisione della S. Congregazione dei Riti sul servizio della Messa

La Libertà Cattolica di Napoli pubblica: Nello scorso anno si è proposto alla S. C. dei Riti il seguente dubbio:

« Essendochè, per la nequizia dei tempi presenti riesca assai difficile trovare un inserviente alla Santa Messa, per cui il sacerdote deve astenersi dal celebrare, se non si può servire dell'opera di qualche donna, si domanda: se può dirsi caso di necessità quello di doversi astenere dal S. Sacrificio, quando non sia necessario per viaticare un infermo o per adempire precetto festivo. »

La Sacra Congregazione rispose Negative — 4 agosto 1893.

Questa decisione sembrò di difficile applicazione, specialmente nei piccoli paesi di montagna e negli istituti femminili, nei quali, almeno in via precaria, si rende indispensabile l'assistenza delle donne; l'assistenza che consiste nel rispondere solennemente alle parole del sacerdote, tenendosi fuori del cancello dell'altare. Dove pertanto la scarsità degli inservienti è assoluta, il sacerdote dovrebbe tralasciare il preziosissimo sacrificio tanto salutare per la chiesa militante e purgante.

Quindi la Sacra Congregazione, in seguito ad osservazioni per parte di parecchi Vescovi, riprese in esame la questione e concause di sospendere l'esecuzione del 4 agosto 1893, comunicando per lettera (12 gennaio 1894) la nuova decisione.

Rimane quindi in vigore il decreto 27 agosto 1836, il quale permette che, urgente necessitate, si possa servirsi dell'opera di qualche donna.

Per l'intelligenza di tal decreto si consultino gli autori come d'Annibale, Gury cum ad Ballerini, ecc.

## La Banca Italo Germanica

Sabato scorso il ministro delle Finanze ricevette il sig. Winterfeld, uno dei direttori della Bertiner Handels Gesellschaft.

Il sig. Winterfeld, a nome di un gruppo di banchieri tedeschi, ha esposto all'onor. Sonnino su quali basi si costituirebbe la banca italo germanica da essi progettata e che avrebbe la sua sede a Roma con succursale a Milano.

Lo scopo della nuova banca sarebbe di venire in aiuto ad alcune imprese già sorte dalla Banca Generale e dal Credito Mobiliare in modo che a questi due istituti

nelle lacrime, mieteranno nella gioia e rammento che una spada attraversò l'anima di colei che tutte le generazioni chiameranno beata.

V'è un uomo che si reca ogni giorno nella stessa chiesa, che talvolta sostiene una vecchia, e la conduce gentilmente al banco dove si siede Alice; che si inginocchia a qualche distanza, e ascolta il suono della sua voce mentre ella risponde alle preghiere. È Robert Harding; egli visita i poveri che alla visita, ascolta le benedizioni che le mandano, parla di lei alla vecchia Tracy, e spera che venga il tempo in cui possa nascondere il suo amore così bene da che ella gli abbia a parlare familiarmente di nuovo come nei giorni della loro fanciullezza.

Ma il tempo arrecò la calma a queste anime afflitte; e i dolori che gli avean spinti e cercare la solitudine come un rifugio; passato la loro acutezza, la riunirono insieme di nuovo. Quella muta attrattiva che il cuore può difficilmente apprezzare durante la prima amarezza del cordoglio, divenne per loro una fonte di conforto. La signora Middleton fu per Edward e per Alice un oggetto di affettuosa solleciti.

non resterebbe che addivenire semplicemente ad una liquidazione.

Il signor Winterfeld ha poi dichiarato, che, tutto essendo pronto per la costituzione della nuova banca, si attendeva soltanto di essere assicurati dell'appoggio del governo italiano, mediante l'affidamento di qualche importante operazione.

L'on. Sonnino ha accolto gentilmente il rappresentante del gruppo tedesco, e si è riservato di informare il consiglio dei ministri del desiderio manifestatogli.

Ricercando poi a quali operazioni avesse accennato il rappresentante del gruppo tedesco, noi crediamo di poter assicurare che si tratti di operazione finanziaria, sia su conversione di titoli esistenti, o sul monopolio Tabacchi, o sui nuovi monopoli da costituirsi. Insomma, sembra che il gruppo bancario vorrebbe essere assicurato in qualche modo di ottenere un buon affare, che lo compensi del trasportare le sue tende in Italia.

Questo mettere le mani innanzi per assicurarsi qualche affare lucroso, a carico dei contribuenti, ci dà molto l'idea che la nuova compagnia abbia preso l'Italia per l'India.

## Siamo ricchi di carta:

Sono stati dati ordini perchè l'officina cartevatori di Torino fabbrichi cento milioni di biglietti di Stato da 5 lire, che serviranno alla nuova emissione.

Ci sono già, come risultava dall'ultimo bilancio consuntivo, per 334.072.905 di questi cari biglietti a corso legale, che sono oggi tutti diventati a corso forzoso.

Per l'ultimo decreto, da 334 salirono a 600 milioni, tutti allo scoperto beninteso, - c'è del credito in Italia per la carta! - e la moltiplicazione procede come quella dei pani e dei pesci.

Non abbiamo contato i 60 milioni di biglietti da 2 lire e i 20 milioni di nichelio.

Le banche per loro conto hanno una circolazione cartacea non convertibile a vista, di un miliardo e duecentoventidue milioni. Quanta ricchezza!

## Deiberazioni votate nel Congresso Cattolico DI ROMA

(Vedi numero di ieri)

SEZIONE I.

PRIMA SOTTOSEZIONE

Azione e organizzazione cattolica.

(Relatore Barone Luigi de Matteis di Napoli)

IV.

Considerando che pur troppo in alcune diocesi d'Italia, pur non facendo difetto per lo zelo dei Vescovi e del Clero, lo spirito religioso nei popoli, e la loro devozione al culto e alle sante pratiche della

tudine. Quante volte egli sentì che mentre parlavano insieme di cose indifferenti, o udivano la musica, o ammiravano le bellezze del creato, lo stesso pensiero era nel loro animi la stessa imagine davanti i loro occhi.

Nei lineamenti della signora Middleton, nel tono della sua voce, nella espressione del suo volto Alice trova una rassomiglianza col suo morto marito, e questa per lei è un'attrattiva che non possiede nessun'altra creatura umana; e nella severa affezione che le unisce esse trovano ambedue il loro maggior conforto terreno. Ambedue hanno appreso — una dopo aver fatto lunghi e vani tentativi, l'altra sul limitare della vita — che la felicità non è cosa di questa terra; ma esse guardano fuori di essa, e trovano frattanto che ogni nuovo giorno, anche a chi abbia i più grandi dolori arreca nuove benedizioni sotto forma

di falli assolti, di perigli vinti, di pensieri e speranze celestiali.

FINE.

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONI DALL'INGLESE DI A.

E che dirò di Alice? quello che ella aveva detto un dì del suo prediletto fiore della passione, suo tipo e suo emblema, poichè porta in sé la croce e la corona di spine ed è puro e senza macchia. Ella osservava che esso faceva ciò che Dio aveva voluto che facesse nel mondo; dava i suoi bocciuoli nella primavera e i fiori nell'estate; pensieri di gioia nella salute, pensieri di pace nella malattia, pensieri di Dio e di Cristo sempre. Alice aveva fatto lo stesso; ella procedeva facendo il bene; piangeva con quelli che piangevano, gioiva con quelli che gioivano, saziava gli affamati, visitava gli ammalati e i prigionieri, istruiva gli ignoranti, pregava per i col-

Fede, l'organizzazione cattolica nondimeno manca quasi del tutto, e la cattolica azione o è fiacca, o nulla, o intieramente sconosciuta;

Considerando che, quali che sieno le cause spesso dolorosissime di tal deplorabile condizione, nessuno sforzo è giunto a a vincerle o rimuoverle sinora;

Considerando che la pubblica stampa, la propaganda con gli scritti, il valido incentivo degli esempi portati a pubblica notizia hanno una potentissima efficacia così nel male come nel bene;

Considerando che solo da tale apostolato tacito ma eloquente può sperarsi, almeno nei giovani, una migliore e più virile educazione e risveglio del carattere cristiano;

L'XI Congresso fa voti:  
Che i Comitati dell'Opera e altre pie istituzioni od individui più vicini alle notate località facciano ricerca, col consiglio e la benedizione dell'Ordinario locale, di qualche zelante cattolico, il quale si presti a diffondere con garbo e perseveranza, fra' suoi confratelli, opportune scritture e libri adatti a raggiungere il fine desiderato;

che di tali elementi lo provvegano, ponendolo all'uso in relazione colle fiorenti Società ed Opere che alla diffusione delle buone e cattoliche letture intendono in Italia;

e che siffatte generose Istituzioni, nella scelta delle loro pubblicazioni, curino sempre di dar la preferenza a quelle, che con massime, esortazioni ed esempi si propongono il santo e redimente scopo di ravvivare la fede, rafforzare il carattere, infiammare alla franca e pubblica professione delle proprie credenze, e invogliar gli animi all'azione cattolica concorde e disciplinata.

V.

Considerando che fine ultimo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici si è di lavorare al miglioramento degli individui, della famiglia e della società, e quindi i suoi membri sono chiamati ad un tal quale Apostolato;

Considerando che è impossibile questo, senza avere il cuore pieno di spirito di fede e di preghiera, di carità e di sacrificio, e che i frutti sono proporzionati a queste disposizioni;

Considerando che il mezzo più efficace a raggiungere l'indicato scopo si è quello dell'esempio d'una vita sinceramente, totalmente e costantemente cristiana, impiegata per la gloria di Dio e pel bene del prossimo;

Considerando che a questo scopo torneranno utilissime la cognizione e la pratica dei Manuali ed alcuni speciali esercizi di pietà;

L'XI Congresso cattolico italiano delibera:

1. Di insistere presso ogni Comitato regionale, diocesano e parrocchiale perchè al principio di ogni adunanza ordinaria si spieghi o almeno si legga un articolo del Manuale.

2. Di raccomandare specialmente ai Comitati parrocchiali di stabilire alcune pratiche di pietà da compiersi periodicamente dai membri insieme riuniti dei Comitati stessi.

3. Di esprimere un sincero plauso pieno di viva riconoscenza all'ottimo periodico la *Civiltà Cattolica*, che continuando il notevole suo patrocinio all'Opera dei Congressi, le ha fatto col suo primo articolo del 3 febbraio (quad. 1047) il prezioso dono di un analogo suggerimento.

4. Di esortare i membri dei diversi Comitati a ritirarsi ogni anno o almeno ogni due anni per la pratica dei SS. Esercizii, agevolandone la pratica attuazione in quei luoghi ove si fruttuosa istituzione è caduta, per mancanza di opportunità o per disuso.

5. Di proporre alcuni suffragi per defunti appartenuti all'Opera.

6. Di insistere presso i singoli Comitati perchè, quando l'Opera mette mano ad imprese di maggior momento dell'ordinario, o quando si trova in gravi difficoltà, s'innalzino al Signore più fervorose preghiere.

7. Di rendersi nelle proprie circoscrizioni, e con la più efficace di tutte le esortazioni, cioè con l'esempio, promotori delle sante istituzioni: del Terz'Ordine Francescano, dell'adorazione del Santissimo Sacramento, dell'accompagnamento del SS. Viatico, e della consacrazione delle famiglie cristiane alla S. Famiglia di Nazareth; come già ne hanno dato splendido e lodevolissimo esempio moltissimi Comitati diocesani e parrocchiali dell'Opera dei Congressi.

SECONDA SOTTOSEZIONE

Erezione di una Chiesa a Lepanto e adorazione del SS. Sacramento  
(Relatore nob. Rodolfo Alessandri di Bergamo)

I.

Considerando le cure incessanti con le quali si studiò l'Apostolica Sede di ottenere la bramata unione delle due Chiese d'Oriente ed Occidente; e che giova sommanente ad ottenerla il ravvicinare gli animi con istituti educativi, con opere di carità e con la edificazione di chiese là dove mancano o sono insufficienti all'uso;

che a Patrasso, sul golfo di Lepanto, campo delle vittorie di Maria Santissima del Rosario, dove fu salvata l'Europa dalla invasione mussulmana, una misera capanna è chiesa, appena bastevole a contenere 200 dei 6500 cattolici che sono colà; e che nessun monumento fu eretto ivi a testimonianza di gratitudine doverosa a Maria;

che l'Opera dei Congressi è surta, può dirsi, sotto gli auspici della Vergine Santissima vincitrice a Lepanto; e che, dopo i voti del Congresso cattolico di Genova per la unione delle due chiese e del recente Congresso Eucaristico tenuto a Gerusalemme, si è costituito in Roma un Comitato, benedetto dal S. Padre, presieduto dall'Emo Card. Vicario e reso esecutivo nel Circolo dell'Immacolata della gioventù di Roma, che pubblicherà in varie lingue un apposito *Bollettino illustrato* nell'intento di edificare a Patrasso una chiesa, monumento perenne di riconoscenza a Maria;

L'XI Congresso cattolico italiano;

a) rinnova il voto ardente per la Unione delle due Chiese emesso nel Congresso di Genova;

b) plaude alla iniziativa di erigere una Chiesa nel golfo di Lepanto;

c) invita i Comitati dell'Opera, i Circoli della Gioventù cattolica, le cattoliche associazioni ed i cattolici tutti a prestarsi, richiesti, alla attuazione del nobile disegno;

d) propone, che in una loro prossima adunanza le dette Società, Comitati e Circoli facciano una speciale colletta per concorrere alla erezione del tempio-monumento, inviandone il ricavato al Circolo dell'Immacolata, Torre Argentina 76 Roma;

e) si faccia conoscere e si diffonda il *Bollettino speciale illustrato* che si pubblicherà a Roma (via Torre Argentina 76).  
(Continua)

ITALIA

**Grosseto** — La lotta di un brigante con una guardia — Il brigante Ranucci, che da 3 anni si aggira nelle nostre campagne e in quelle di Viterbo commettendo estorsioni e ricatti, e che tempo fa aggredì e ferì gravemente un agente di campagna a pochi passi del paese delle Grotte di Castro, il 19 di febbraio s'imbattè in Adamo Lamiani, guardia della tenuta della Marsigliana dei principi Corsini, e gli ingiunse di chiedere a suo nome al ministro della guerra stesma mille lire, vino e viveri, e che tutto dovesse portare la mattina di poi in luogo da lui designato.

La guardia, uomo forte e coraggiosissimo, si recò alla fattoria e propose risolutamente al ministro, signor Strigatti di cogliere l'occasione per procurare la cattura del malatore.

Indi fu stabilito che il Lamiani, munito di un plico sigillato e di alcuni viveri, si sarebbe recato all'appuntamento facendosi seguire in lontananza da alcuni carabinieri e da altre guardie della tenuta; e così fu fatto.

Il Lamiani, giunto al luogo designato, trovò il Ranucci, al quale consegnò il plico che il malandrino mise in tasca senza sospetto; anzi prese il vino e i cibi, Ranucci invitò la guardia a fare colazione insieme.

La guardia acconsentì ed entrambi deponendo in terra i rispettivi fucili, si accomodarono l'uno in faccia all'altro.

Dopo i primi bocconi il Ranucci depone un lungo coltello che teneva in mano per mangiare e per difendersi, e si attacca al fiasco del vino. Allora la guardia lo afferra e lo mette sotto.

Però, nella lotta, al brigante riesce d'impugnare il revolver che teneva in tasca, e tirare un colpo ma senza ferire il Lamiani, che a sua volta impugna il fucile, ferisce il brigante in una mano e lo disarmò.

Intanto da lontano sopraggiungono i carabinieri; il Ranucci, con un supremo sforzo riesce a sfuggire e come un lampo salta una siepe vicina inseguito dalla guardia che tira contro di esso un colpo di fucile e lo fa cadere. Ma il brigante prima di essere raggiunto, si rialza di nuovo, e riesce a dileguarsi nel folto della macchia perdendo del sangue; e malgrado tutte le possibili ricerche fatte sino ad oggi, di esso non si è potuto sapere che cosa sia accaduto.

Questo fatto, unito ad altri seguiti nel Massetano, nel Soranese ed in altri luoghi della nostra Provincia, dimostrano quali siano le condizioni della sicurezza pubblica fra noi.

**Napoli** — *Fatti della scuola laica* — I giornali di Napoli raccontano:

Ieri 4, avendo il professore Peri, insegnante lettere italiane al 3.º corso della scuola tecnica *Salvator Rosa*, che è sita in via Conte di Ruvo, sgridato un po' vivacemente alcuni scolari che erano giunti in ritardo, quei giovanetti, indignati, protestando si misero in isciopero ed uscirono in massa dalla scuola, tumultuando.

Attesero per circa due ore il professore innanzi all'uscio; ma essendo egli riuscito a prendere il largo per altra via, si sciolsero.

Stamane sono ritornati, ma il professore non si è presentato alla scuola.

I corsi, per questi disordini, sono sospesi.

Il *Corriere della sera*, foglio liberale, così commenta:

Ma bene, benissimo! Se andiamo avanti di questo passo, un giorno o l'altro ci toccherà di vedere i bimbi dell'asilo fare scappare la maestra, e quelli del breioteffio strapazzare la balia! — Del resto, mostra un bel coraggio anche quel professore che legge per altra via, e che non si presenta davanti ai suoi scolari ingrati! — Con tali maestri e con tali discepoli la scuola non può non andare stupendamente.

ESTERO

**Austria-Ungheria** — Una smentita a Weckerle — Avendo il presidente del Consi-

glio ungherese Weckerle dichiarato in piena Camera che le autorità ecclesiastiche più competenti, si erano dichiarate pur favorevoli al matrimonio civile obbligatorio, l'abate Kohl segretario del Primate Card. Vaszary, ha indirizzato al *Pesti Naplo* — organo del Ministero — la smentita più formale e categorica.

Per accentuare la portata di questa dichiarazione, che mette il Weckerle nella più umiliante posizione per avventato e menzognero, il Kohl pubblica un brano di lettera confidenziale scritta nel settembre scorso dal Card. Vaszary all'imperatore Francesco Giuseppe, nel quale dichiara che « non può accettare né in principio né nei particolari il progetto governativo sul matrimonio perchè è contrario ai dogmi della Chiesa. »

Questa dichiarazione ha prodotto una emozione grandissima nel mondo politico austro-ungarico.

**Germania** — Cinque operai sfracellati da un treno — A Berlino un caso stranissimo fece cinque vittime. Il treno dei sobborghi era giunto presso la piazza Savigny, fra le stazioni di Charlottenburg e del giardino zoologico. In quel momento il macchinista lasciò uscire il vapore, e questo, per la umida temperatura si addensò verso terra in modo da formare una nuvola e d'impedire al sovrastante la vista di altri treni. Ne sopraggiunse uno, e il sorvegliante, rimasto nella nuvola, udì uno strepito come di foglie schiacciate da ruote. Niente altro. Quando il fumo svanì si scorse sulle rotaie cinque uomini orribilmente sfigurati. Ad uno era stato reciso il capo, ad un altro le braccia e le gambe, altri ancora erano ridotti in una sanguinosa poltiglia. I morti sono tutti operai addetti alla riattazione della ferrovia di città. Si dovettero radunare le sparse membra e portarle nel cimitero del Westend, dove vennero ricomposte entro cinque bare. Un altro operaio rimasto ferito è moribondo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 MARZO 1894 —  
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.  
Min. Ap. notte 2.—  
Barometro 744.  
Stato atmosferico Tendenza a pioggia  
Vento  
Pressione Calante  
Jeri Vario  
Temperatura: Massima 11.— Minima 35  
Media 5.97 Acqua caduta m.  
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 6.25 Leva ore 6.35 a  
Passa al meridiano » 12.18.— Tramonta 5.48 p  
Tramonta » 5.49 Età giorni 30.  
Fenomeni:

A chi riceve il nostro giornale

Non ci piace ripetere tutti i giorni l'avviso ai soci morosi; ma il buon andamento del giornale dipendendo assai dai mezzi pecuniari di cui può disporre, siamo costretti ad insistere perchè ci sieno spediti tosto gli abbonamenti dovutici.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute 12 e 26 febbraio 1894 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il Sig. Baracchini Pietro proprietario del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di S. Daniele ad occupare una parte dell'attuale cortile della Caserma, verso cessione di altrettanta quantità di fondo dell'orto attiguo, con che però venga costruito nel predetto cortile un muro divisorio tra la parte ceduta e quella che resta ai R. Carabinieri.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal Sig. Presidente in ordine al movimento dei mentecatti poveri a carico provinciale ricoverati nei vari manicomi durante il mese di dicembre 1893 dalle quali risulta che a 30 novembre 1893 si trovavano ricoverati N. 648 maniaci, che durante il mese di dicembre ne entrarono 29 e ne uscirono 25 dei quali 16 perchè guariti o migliorati e 9 perchè morti; per cui a 31 dicembre si trovarono ricoverati N. 652 maniaci, cioè 4 più che nel mese precedente, 3 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 49 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 dicembre.

— Idem pel mese di gennaio 1894 risultando che nel detto mese entrarono maniaci N. 26 e ne uscirono 30 dei quali 14 perchè guariti o migliorati e 16 perchè morti, per cui a 31 gennaio si trovavano ricoverati N. 648 maniaci, cioè 4 meno che nel mese precedente, 8 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 64 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

— Dichiarò nulla ostare a che i dementi Tommasini Lorenzo di Vivaro e Rossi Boss di S. Giovanni di Manzano ora ricoverati nell'Ospitale di Trieste vengano a cura e

spese del Governo rimpatriati e conseguentemente tradotti nel locale manicomio.

— Deliberò di provocare la nomina di legale rappresentante al manicomio Pico Luigi di Flaibano, in confronto del quale si possa ripetere giudizialmente sul patrimonio del manicomio la rifusione delle spese finora per lui sostenute dalla provincia, ed assicurare il credito della medesima per le anticipazioni future.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 23 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il verbale di distruzione delle stampe delle obbligazioni non emesse per il Catasto accelerato, e della relativa pietra litografica.

— Approvò il verbale della consegna praticata dal Genio Civile alla Provincia del tronco sistemato della strada del Monte Croce dal Rio Ombladina all'abitato di Chialins.

— Deliberò di non accogliere la domanda di Benedetti Vittorio e Matiz Angelo alunni sussidiati della R. Scuola Normale di Padova, diretta ad ottenere dalla Provincia la rifusione delle Ricchezza mobile che lo Stato si trattiene sul sussidio loro corrisposto.

— Tenne a notizia la ricostituzione d'ufficio deliberata dalla Giunta Prov. Amm. del Consorzio veterinario di Tolmezzo.

— Aggiudicò a trattativa privata al sig. Comuzzi Antonio di Udine col ribasso del due per cento sui prezzi del progetto, la manutenzione del primo tronco della strada Maestra d'Italia per il quinquennio 1894-1898 e ciò in seguito a diserzione dei pubblici incanti.

— Deliberò d'urgenza di far luogo al pagamento a favore del Comitato di Stralcis del Fondo Territoriale della somma di L. 12824,79 a saldo residuo capitale ed interessi in dipendenza al contratto di mutuo Gestioni diverse col Fondo territoriale;

— Non accolse la domanda del Comune di Martignacco per quanto riguarda le opere di allargamento della strada provinc. Udine S. Daniele nel tratto in confine coll'orto Zanatta nell'interno dell'abitato, e deliberò di rifondere al Comune suddetto i due terzi della spesa sostenuta per la manutenzione della strada prov. percorrente il territorio di Martignacco, cioè L. 674.31.

Deliberò di associarsi, petizione rivolta dalla Deputazione di Padova al Ministero delle Finanze, il riordinamento del sistema tributario.

— Autorizzò per sua parte lo svincolo delle cauzioni esattoriali 1888-1892 consorsi di Maniago e Cimolais.

— Autorizzò di pagare alla Banca di Udine e attrice di detto Comune lire 17011,86 in sei rate bimestrali, in causa imposte e sovrainposte sui terreni fabbricati e ricchezza mobile dell'anno 1894 iscritte nei ruoli a carico della Provincia.

— Alla Regg. Tesoreria di Finanza di Udine L. 1787,57 in sei rate bimestrali in causa contributi 1894 per le opere idrauliche di seconda categoria.

— Ai comuni di Latisana L. 200; Tolmezzo L. 100; Odroipio L. 400, a saldo concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali nel 1893.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 1404,92 a saldo spese di cura e mantenimento di dementi poveri nel secondo semestre 1893.

— All'Ospitale di Pordenone L. 4633,20 in causa dozzine di dementi poveri ricoverati nel 4 trimestre 1893.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2785,51 in causa dozzine di dementi ricoverate in Sottosolva nel Gennaio 1894.

— All'Ospitale di Udine L. 16343,77 in causa saldo dozzine ed altre spese riguardanti dementi ricoverati nel quarto trimestre 1893.

— Alla Deputazione prov. di Bologna L. 584,50 per dozzine prestate a maniaci nel secondo semestre 1893.

— Alla Deputazione prov. di Verona L. 2935,60 in causa concorso nella spesa di casermaggio della Legione dei reali carabinieri nell'anno 1893.

— A diversi comuni L. 1214 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1893.

— Ai Comuni di S. Vito al Tagliamento L. 200, e di Aviano L. 400 a saldo concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali nel 1893.

— Alla Presidenza dell'Ospizio Esposti e partorienti di Udine L. 84323,35 in sei rate bimestrali, quale sussidio per l'anno 1894.

— Alla Regg. Tesoreria di Finanza di Udine L. 1500 in sei rate bimestrali quale quota 1894 di concorso nella spesa per la scuola agraria di Pozzuolo.

Al Regg. Prefetto presidente del Comi-

tato forestale di Udine L. 13223,15 in quattro rate trimestrali, in causa concorso nella spesa dell'anno 1894 per stipendi delle guardie forestali.

— Allo stesso L. 5000, per rata prima semestrale di concorso nella spesa per le opere di rimboscimento terreni.

— Al Sig. Campois avv. cav. Gio. Batt. L. 265, per pigione da 1 settembre 1893 a 28 febbraio 1894 dei locali ad uso dell'Ufficio commissariale di Tolmezzo.

— Ai Sig. Nigris Giuseppe, Luca e Tubia L. 380 ed al signor Di Trento conte Antonio L. 600, per vigioni da 1 marzo 1894 a 28 febbraio 1895 di fabbricati in Ampezzo e Dolegnano ad uso di caserma dei reali Carabinieri in due uguali rate semestrali.

— Al sig. Frottina dott. Fortunato chir. medico prov. L. 132,30 in causa indennità per visite sanitarie.

Al sig. Capellari Bortolo L. 3000, quale rata seconda delle opere di restauro del ponte sul Meduna lungo la strada Maestra d'Italia.

— Allo stesso 500, quale secondo acconto per opere e lavori di manutenzione 1893 della strada Maestra d'Italia (sez. II).

— Allo stesso L. 877,79 in causa terzo acconto come sopra della strada provinciale Pontebbana.

— Allo stesso L. 1908,45 quale terzo acconto come sopra della strada Maestra d'Italia (sez. I).

Furono inoltre nelle sindacate sedute deliberate diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente  
G. Groppevo

Il Segretario  
G. di Capriaccio

### Agli emigranti in cerca di lavoro

Si rende noto che lo stato attuale dei lavori pubblici in Sassonia, sia per la stagione invernale sia per il mediocre andamento delle industrie, non può fornire agli operai italiani nessuna speranza di trovar lavoro, essendovi già abbastanza operai tedeschi disoccupati che vengono naturalmente preferiti.

### Ricoverata all'ospedale

Ieri sera alle ore 20.15 dagli Agenti di P. S. venne accompagnata all'Ospedale Civile certa Eviretti Albina di ignoti d'anni 18 nata a Tivan di Peluzza perchè gravemente ammalata.

### Beneficenza

Il Sig. Luigi Gregorutti da Palma in morte di Maria Bartolissi offre agli orfanelli Mons. Tomadini lire 1.50. La Direzione ringrazia.

### Collettino nero

A Majano venne arrestato certo Riva Pietro giovano da Maniago per mandato di cattura dovendo scontare un mese di arresto per ubbriachezza.

### Nel trigesimo di LUIGIA BIASIOLI nata Pecile

E' già un mese che Tu ci hai lasciati, lasciati per sempre... E' già un mese che t'aggiro, beata, negli splendori d'una gloria che non ha fine... Quest'unico conforto getta un po' di balsamo nelle anime nostre, avvolte in un lutto tremendo. Noi piangiamo la Tua dipartita, o Nonna, comprendendo d'essere egoisti, perdonaci, l'amore non ragiona.

Tu sei partita per un viaggio lungo e senza ritorno, ma non sei morta, no. Nei nostri petti eterno vivrà il ricordo di Te, pia e santa donna. E tutti coloro che ti conobbero e t'amarono in vita (e non sono pochi), o depongono riverenti una viola del pensiero sulla tua fossa. E chi potrebbe dimenticare una santa donna quale Tu fosti? Tu il modello delle madri cristiane; grande negli affetti, nobile nei sentimenti, generosa nelle munificenze?... E non sei più?... Specchio di Te sono i Tuoi figli, che rettamente educasti col Tuo esempio, e rendesti degni d'una tanta madre.

La Tua vita, o cara, di scrupolosa onestà, e d'ammirabile abnegazione, mi sarà scuola; l'amore bello e profondo che ti serbo, scudo sicuro contro le malvagità del mondo, poichè io voglio vederti, voglio viverti presso nel regno dei beati. E Tu, o Nonna diletta, dalla Patria, ricorda l'esule.

La nipote I. B.

4 Marzo 1894.

### In Tribunale

Udienza del 6

Rafaelli Luigi di Cologna, per contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di L. 1629. Musurmana Valentino, di Ialmico, per contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Polettì Giacomo, di Morzano, per contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di L. 470. Ferigutti Costantino, di Campolunghetto, per

contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Cencigh Luigi e Birtich Maria di Stupizza, imputati il 1.º di contrabbando, la II.ª di complicità. Il Tribunale li assolse entrambi per non provata reità.

### Un rimedio contro il male di mare?

Il dott. Nicolo del *Corriere della sera* scrive che l'acqua di mare pare sia un rimedio infallibile in una forma speciale di mal di mare. La guarigione è istantanea. Lo dice il dott. Lafitte in una lettera da Santiago (Chill) pubblicata nel *Progrès médical*. L'imparò da un genovese, il quale essendosi imbarcato a Genova per Chili, soffriva talmente che per non farlo morire di fame lo si dovette sbarcare a R'o Janeiro; fece una seconda tappa a Montevideo, una terza a Punta Armos (stretto di Magellano) e arrivò a Valparaiso che aveva solo la pelle e le ossa. Il colloquio avveniva mentre il giovane italiano ritornava a Genova e disse che sarebbe stato obbligato a fermarsi varie volte. Aggiunse: « Je sai bien un remède, mais il est si répugnant que j' ne puis résoudre à le prendre »: l'acqua di mare.

Il dottor Lafitte bevve ed obbligò il genovese a bere un bicchiere di acqua di mare. Un vero miracolo! Il genovese stette bene; non soffrì più nulla neanche nella traversata delle Antille; anzi mangiava con tanto ardore che il dottore dovette moderarlo.

In realtà l'acqua di mare non è così disgustosa da non poterla mandar giù. Lafitte dice che per averne vantaggio bisogna bere l'acqua subito a principio, anche prima di imbarcarsi se è possibile.

### DIARIO SACRO

Giovedì 8 marzo — S. Giovanni di Dio.

### Governmento e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Pres. Biancheri

Pochi onorevoli sono presenti. Crispi manca, perchè indisposto.

I ministri rispondono ad alcune interrogazioni.

Si convalida l'elezione dell'on. Pavia. Dopo discussione si sorteggiano i deputati impiegati, ed in seguito al responso dell'urna, cessano di essere deputati: Paternostro, Bianchi Leonardo, Colombo Giuseppe, Bovio, Luzzatti Luigi, Albertoni, Cardarelli. Sono quindi dichiarati vacanti i collegi degli onor. professori sorteggiati.

Si discute il progetto di concessione di una lotteria a favore del comitato per l'esposizione di Roma.

Mercanti trova immorale che lo Stato incoraggi i giuochi d'azzardo, giudica poi inopportuno il momento per una esposizione nazionale a Roma.

Quintieri si lamenta perchè i nemici dell'unità d'Italia osteggiano l'esposizione nazionale a Roma; tuttavia non trova che ci sieno buone disposizioni per farla riuscire; teme un fiasco e più di tutto teme che la capitale possa sopprimere alle gravi spese. Conclude dicendo che se l'esposizione vuol farsi il denaro di Roma e dell'Italia reclama ch'essa sia quale deve essere ed i mezzi finanziari che la Camera voterà, devono essere adeguati allo scopo.

Si rimanda alla prossima seduta il seguito della discussione.

### Avviso al Rev. Clero e spettabili Fabbricerie

Presso la ditta Gio. Batta Bonanni via poscolle n. 29, trovansi in vendita a convenientissimo prezzo i seguenti arredi da chiesa, già usati, però in buonissimo stato.

— Grandiosa illuminazione in legno con intagli e dorature a bollo, composta di cinque pezzi a piramide; si può usare tanto unita che divisa, per esposizione delle 40 ore e funzioni simili.

— Sedia gestatoria per processioni, in legno dorato e fregi.

— Espositorio per altar maggiore, in legno argentato e raggiata dorata.

### ULTIME NOTIZIE

Roma, 5 marzo 1894.

Il *Messaggero* di stamane afferma che per la festa del 14 marzo si pubblicherà un decreto di amnistia per i compromessi pei fatti di Sicilia e di Massa e Carrara, esclusi i recidivi e gli imputati di reati comuni.

In pari tempo, con lettera sovrana a Crispi, si notificherà la rinunzia a tre milioni della lista civile.

Il *Messaggero* aggiunge che questi provvedimenti, attesi, produrranno certo nel paese ottima impressione.

— La sentenza di appello, nella causa

Sciarra, per la nota esportazione di opere d'arte inalienabili, è stata rimandata a venerdì, nel qual giorno si riserba ancora di parlare l'on. Villa della difesa.

— Crispi è tuttora raffreddato, egli spera però di potere in questi giorni intervenire in seno alla Commissione per pieni poteri, invitato dal presidente Colombo, per dare schiarimenti sul progetto.

Al ministero dell'interno frattanto si lavora per preparare i decreti che verrebbero immediatamente applicati quando la Camera approvasse i pieni poteri.

Ciò dimostrerebbe che Crispi crede di spuntarla.

— E' una vera fanfaluca quella divulgata dal *Figaro* circa il preteso tentativo d'assassinio contro Crispi.

— Si smentisce assolutamente che al Messico esista un conflitto tra le colonie italiana e francese.

— Al Quirinale non si sa ancora nulla della visita che i sovrani di Germania dovrebbero fare a Venezia.

— Si smentisce che il ministro Boselli abbia ordinato speciali ispezioni per i biglietti da L. 25 del Banco di Napoli. La Commissione che ispeziona le Banche e già funziona, deve fare l'accertamento della circolazione.

— Si dice che il Governo si opporrà alla nomina del comm. Grillo a membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia.

— Il ministro Ferraris ha l'influenza.

— Oggi è arrivato il Principe di Napoli.

— Si dice che il Principe Tommaso, duca di Genova, sarà nominato ispettore della Regia marina.

### Il Papa arbitro della pace

La vertenza che era sorta tra il Perù e l'Equatore in causa della delimitazione dei confini, vertenza che sembrava dovesse condurre ad una guerra inevitabile fra le due repubbliche, è stata pacificamente risolta mercè la interposizione del Nunzio Pontificio.

Il presidente della repubblica dell'Equatore ha diretto al Santo Padre un dispaccio ringraziandolo per la mediazione autorevolissima nella questione ora pacificamente risolta.

### Nuovi scandali?

Abbiamo da Roma 6:

Il ministro Boselli ha ordinato un'inchiesta presieduta da un consigliere di Stato per appurare il vero circa le voci gravi che corrono intorno al dicastero del ministero d'agricoltura e commercio.

Queste voci sono state originate dal processo che si sta discutendo in Roma contro Pinto, Chauvet e Gallina per l'affare del riso, processo nel quale sono venuti alla luce molti particolari circa i rapporti degli imputati coll'amministrazione dello Stato.

Si crede che vi saranno nuovi scandali e rivelazioni assai gravi contro certi alti impiegati, rivelazioni in parte accennate nell'interrogatorio del deputato Stellutti-Scala stampato tra i documenti dei Sette.

### Un altro grave incendio a Torino

Torino, 6 — Iersera si sviluppò un incendio nello stabilimento meccanico Ansaldo in borgo Aurora. Il fuoco distrusse la galleria delle macchine e i modelli. I danni sono rilevanti. Il fuoco fu circoscritto e domato questa mane.

### Il nuovo gabinetto inglese

Londra 6. — Il risultato dell'intervista della Regina con Rosebery iersera è tuttora sconosciuto.

La nomina di Kimberley al *Foreign Office* è ufficiale.

Lo *Standard* conferma che Morley rimane ministro.

Rosebery prese possesso nel pomeriggio della presidenza del Consiglio dei ministri. Ha visitato Harcourt, poscia Gladstone, con cui si è trattenuto mezz'ora.

### TELEGRAMMI

Vienna, 6 — Ai parlamenti di Vienna e di Budapest furono presentati dei progetti di legge che autorizzano i rispettivi governi a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali colla Russia fino al dicembre 1894, sulla base della nazione più favorita.

Londra, 6 — Un dispaccio da Chicago annunzia che fu scoperto un complotto anarchico allo scopo di fare saltare in aria il Consolato francese.

Parigi, 6 — Gli arresti degli anarchici continuano. Se ne arresta una decina al giorno.

### Notizie di Borsa

7 Marzo 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 85.50 a L. 85.60	
id. 1 lugl. 1894 » 83.43 » 83.43	
id. austr. in carta da F. 98.60 » 98.70	
id. » in arg. » 98.40 » 98.50	
Fiorini effettivi da L. 231.50 » 231.75	
Bancanote austriache » 231.50 » 231.75	
Marchi germanici » 141.50 » 141.75	
Maronghi » 22.90 » 22.95	

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.00 misto 6.55		5.55 dirette 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 10.14		10.15 id. 15.24	
11.25 diretto 14.15		14.30 diretto 18.46	
18.23 omnibus 18.30		17.81 misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.40	
20.18 diretto 23.05		22.21 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMBE		DA SPILIMBE A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20.00		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.00		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.55		9.25 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.30 omnibus 17.05	
17.06 diretto 19.09		13.55 id. 19.40	
17.85 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.30		.45 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.45 misto 19.35	
17.30 omnibus 20.47		20.11 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.38 omnibus 19.38		17.14 misto 19.57	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 8.41		7.10 omnibus 7.38	
9.12 id. 9.41		.55 misto 10.36	
11.39 id. 12.01		12.29 id. 13.00	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.16	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		7.20 Ferrov. 8.55	
8.15 Ferrov. 9.55		11.00 S. Dan. 12.30	
11.10 id. 12.55		18.40 Ferrov. 19.30	
14.35 id. 16.22		17.15 S. Dan. 18.35	
17.30 id. 19.12			

### Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

### UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circa, scotti, panni, e sceriot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

### PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISTETO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente-Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosso.

### AVVISO

Nel magazzino del premiato laboratorio di arredi sacri di Domenico Bertocchini in Udine sono da vendere due ricchissimi Cerforali in metallo argentato e dorato con varie figure, emblemi ecc. al prezzo quasi uguale a quelli in legno.

Ci sono anche dei bellissimi lanternini con varietà di lavori, nonché calici d'argento con relative patene, ostensori, lampade e bracciali, candellieri, tabella, ecc. tutto a prezzo di liquidazione.

Palme in metallo a qualunque prezzo.

## MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

### Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per appartamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO CHINA BISLERI

## Liquore stomatico ricostituente

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO -

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente, a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

N. 4655 GI.  
» 8637 MP.

### ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE Art 257 - 359 Cod. di P. C.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

#### ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI"

Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia seguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il « Ferro-China-Bisleri », non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscono virtù ed indicazioni terapeutiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

#### DICHIARA

NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS  
NANI alunno.

Informato di questa ordinanza l'illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
Clinica Terapeutica

*Carissimo Bisleri,*

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò doveva bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo  
M. SEMMOLA

Professore all'Università di Napoli - Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

### ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

(1) N. 1325 GI.  
» 2327 MP.

Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

#### ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro China-Bisleri*.  
Visti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di *China e Ferro* sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose si naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il ferro e la china nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

#### DICHIARA

NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 12 Maggio 1890.

Firmato: De Notaris  
Nani alunno